

**Dischi e cd della settimana**

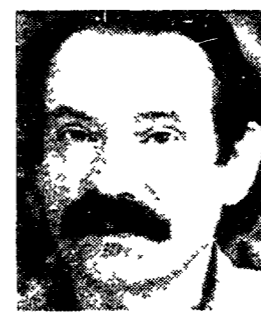
- 1) Pearl Jam, *Versus* (Epic)
- 2) Guns N' Roses, *The Spaghetti Incident?* (Geffen)
- 3) Sepultura, *Chaos A.D.* (Ggd)
- 4) Nirvana, *In Utero* (Geffen)
- 5) Bob Dylan, *World Gone Wrong* (Columbia)
- 6) David Bowie, *Buddha of Suburbia* (Arista)
- 7) Curve, *Cuckoo* (Bmg)
- 8) Lou X, *Dal Basso* (Cordata)
- 9) 99 Posse, *Curry, curry guaglio* (Esodo)
- 10) Banda Bassotti, *Bella ciao* (Grisalio Forte)

Un membro del gruppo «Curve»

A cura della discoteca Managua via Aurelia 58

ANTEPRIMA

□ l'Unità - Venerdì 10 dicembre 1993

**Libri della settimana**

- 1) Vassalli, *Il cigno* (Einaudi)
- 2) Montanelli, *L'Italia degli anni di fango* (Rizzoli)
- 3) Cipriani, *I mandati* (Edizioni Riuniti)
- 4) Friedman, *La madre di tutti gli affari* (Longanesi)
- 5) Follet, *Una fortuna pericolosa* (Mondadori)
- 6) Morrison, *Jazz* (Frassinelli)
- 7) Creighton, *Sol Levante* (Garzanti)
- 8) Calvino, *Prima che tu dica «Pronto»* (Mondadori)
- 9) Chierchi, *Fatiche d'amor perdute* (Longanesi)
- 10) Guevara-Granado, *Latinoamericana* (Feltrinelli)

Sebastiano Vassalli

A cura della Libreria Tutlibri Via Appia Nuova 127

ARTE

ENRICO GALLIAN

Monsieur Ingres a Villa Medici con dipinti e tanti disegni



Particolare di «La Vergine Bonate» disegno di Ingres

Ingres aveva un nome lunghissimo come era in uso allora Jean-Auguste-Dominique ed era nato a Montauban nel 1780. Aveva studiato con Jacques-Louis David a Parigi e vinse nel 1801 il Prix de Rome con il quadro *Achille e gli invitati di Agamemnon* (Parigi Ecole des Beaux-Arts). Dipinse molti, tanti ritratti e sempre a Parigi ottenne commissioni ufficiali. Nel 1806 partì finalmente per Roma dove sarebbe rimasto fino al 1820 anno in cui si trasferì a Firenze per rimanervi quattro anni. Borista a Villa Medici dal 1806 al 1810 scelse di vivere a via Gregoriana per dieci anni dopo la fine della sua borsa di studio, affascinato com'era dai maestri del Rinascimento e, in particolare, da Raffaello. Da martedì (inaugurazione ore 18 e fino al 30 gennaio Orario 10-19) torna a Villa Medici Monsieur Ingres con 130 disegni e 8 dipinti del maestro e della sua bottega opere mai state esposte e praticamente inedite che permetteranno di

scoprire un gran numero di studi per opere di grande importanza. *L'Age d'or*, *L'Apollonide di Homère*, *Raphael et la Fornarina* anche i ricordi del soggiorno a Roma vedute della Villa, del padiglione di San Gaetano nel quale abitò da borsista. Mostra importante anche per l'esposizione di alcuni studi di suoi allievi. Ingres fu uno degli ultimi maestri della stesura a ruota intorno a se una bottega autonoma nel lavoro artistico.

CLASSICA

ERASMO VALENTE

Con Sawallisch i cento anni della Sinfonia «Dal Nuovo Mondo»



Il maestro Wolfgang Sawallisch

Ha compiuto nello scorso mese di luglio il settantesimo anno e procede per la sua strada con bell'ansia di giovinezza. Si è un po' scordato della musica del nostro tempo (in passato l'aveva però sotto gli occhi: una composizione nuova di Mario Zaffredò un'opera di Wolfgang Fortner dal «Don Perlimplín» di Garcia Lorea) ed ora, per due concerti a Santa Cecilia (anzi tre perché il 16 dirige all'Auditorium della Conciliazione un concerto per Natale «per la pace» eccolo oscillare tra Mozart, Mendelssohn e Dvorák. Diciamo dell'illustre direttore d'orchestra Wolfgang Sawallisch, che ha bene in pugno la grande musica dell'Ottocento sinfonica e operistica. Tutte le opere di Wagner e di Richard Strauss possono sprizzare vive dalla sua bacchetta. Sono ancora nella memoria interpretazioni particolari del «Tristan und Isolde» come del «Rosenkavalier». Sawallisch ha dalla sua parte la collaborazione delle orchestre ed è rimasto memorabile un suo concerto «improvvisato» con

Sinfonia di Beethoven e Brahms messe in piedi soltanto con una chiacchieratina con le prime parti. Si trattava di sostituire un concerto colpito dallo sciopero del coro. Lo ammireremo Sawallisch domenica lunedì e martedì con «tutto Mendelssohn» e il 16 nella «Sinfonia» di Dvorák «Dal Nuovo Mondo» che proprio il 16 dicembre 1893 ebbe la prima a New York. Un Ottocento come si vede che ha buoni motivi per essere celebrato.

JAZZFOLK

LUCA GIGLI

Con Lee Konitz e Peggy Stern garbati momenti di suoni poetici



Il sassofonista Lee Konitz oggi e domani al Big Mama

Oggi e domani il Big Mama ospita (ore 21-30) la performance del sassofonista e compositore americano Lee Konitz e della pianista Peggy Stern. Il musicista di Chicago non è nuovo a questo tipo di esperienze in duo sempre in compagnia della sua fedelissima partner. Non è un caso infatti che i due abbiano trovato qui a Roma un pubblico che ad ogni loro concerto dimostra grande apprezzamento verso un linguaggio jazzistico sospeso tra guizzi accademici di velato sapore cool e affondi improvvisativi. Maestro, Konitz lo è a tutti gli effetti, la sua cultura musicale così come una ragazza ha abbracciato e influenzato con il suo sax quarant'anni di musica jazz. Dalle primissime esperienze assieme al geniale pianista e compositore Lennie Tristano nei primi anni 40 passando attraverso «torre» incerti come quello avvenuto nel lontano '48 con Miles Davis e Gil Evans da cui nacque una delle pietre miliari della musica afroamericana «Birth of the Cool». Via gli incontri con Stan Kenton, Gerry Mulligan, Charlie Mingus, Michel Petruccianni, Elvin Jo-

nes, Bill Evans, Anthony Braxton e Enrico Rava. Uomo di incontri, Konitz ha mantenuto un rapporto ludico vagamente ingenuo con lo strumento e la sua concezione rinnovata dei standards evidenzia assai bene le sue innate doti di improvvisatore. Oggi questo «realtà» superiore di 66 anni si presenta al pubblico con il carattere di chi poco spazio lascia a facili giochi d'effetto, regalando semmai al suo pensiero espressivo garbati momenti di interiore poesia.

L'Arte della Frontiera Americana 1830-1920, Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194 Orario 10-21 (per lo spettacolo fino alle 23). Visite guidate sabato ore 18 e domenica ore 11. Da domenica e fino al 28 febbraio. Spettacolare mostra promossa dal Comune e curata da Maria Elisa Tittori e Ornella Rossi Finelli. cinema, teatro, musica, fotografia, letteratura attraverso i nativi Americani invitati per l'occasione.

Bruno Liberatore, sculture 70-90 Museo nazionale di Castel Sant'Angelo Orario 9-17. Da domenica, inaugurazione ore 11 e fino al 27 febbraio. Nell'ambito degli incontri interdisciplinari organizzati dal Museo in esposizione dieci sculture monumentali, dalla più piccola di 3 metri alla massima di 5 40 x 8 di uno degli scultori di maggior spicco dei nostri giorni in Italia.

Segnali di allarme, Studio Aperto, via degli Ausoni 7/a Orario 17-20 no lunedì. Da mercoledì, inaugurazione ore 19 e fino al 15 gennaio. Collettiva di artisti giovanissimi in esposizione le opere di Colozzo, Laplante, Moral Orsi Pell, Rannaldi Savini, Tommasca, Tranquilli Ventura.

Palle, Galleria Stefania Miscetti via delle Mantellate 14 Orario 16-20. Da oggi, inaugurazione ore 19 e fino al 16 gennaio. Mostra natalizia di una delle gallerie più trasgressive di Roma: tanti artisti, tra gli altri, Accardi, Boydell, Canevati, Coccetti, Cucchi, Dessi, Gallo, Mirri Ricciardi, Schifano, per altri trenta addobbati festaioli all'insegna dell'Amore e della Pace artistica.

Passacaglia con le ombre, L'officina di Giorgio, via Tiburtina 216/1 Orario 17-19.30, no lunedì. Da giovedì, inaugurazione ore 17 e fino al 11 febbraio. Inaugurazione di un nuovo spazio espositivo con una collettiva origi-

nale pre-gna di autentica ricerca artistica opere di Arndt, Bianchi, Contreras, Iivnd Fioramanti.

Bottega d'arte ceramica Gatti, Galleria Giulia via Giulia 148 Orario 10-13 e 16-20 no festivi e lunedì mattina. Da oggi inaugurazione ore 18 e fino al 31 gennaio. Ceramiche (prodotte da una bottega operante fin dal tempo del Futurismo) di Bay Barm Strazza Echauren Nespola De Robliant.

Giovanna Colacevich, Spazio d'Arte Pavin, viale Febo 7 (piazza Navona) Orario 19-22. Da oggi inaugurazione ore 18 e fino al 17 dicembre. **Claudio Bruni Sakrashik** Area Domus via del Pozzetto 123. Orario 10-13 e 16-19.30 no festivi e lunedì mattina. Da martedì, inaugurazione ore 18 e fino all'8 gennaio. Due «singolari e interessanti» esposizioni fotografiche nell'ambito di Photogrammatica '93. Colacevich ossessivamente ripete «Innocenti» in bianco e nero e Sakrashik, con il titolo *Rio en travesti*, «maschererà» il travestimento del Carnevale di Rio.

L'occhio dell'artista su Leonardo, Sala della Ragione del Palazzo Comunale di Anagni (Frosinone). Assessorato alla cultura via Vittorio Emanuele. Mostra ideata dal professor Carlo Pedretti direttore dell'Hammer Museum di Los Angeles. Esposizione di incisioni di dodici artisti - Barni Battuto, Balletti, Chia Cinalli Cremonini, Ghelli Harbutti, Martelli Matta, Sassu Scelva - e un musicista che si cimentano nella lettura in chiave contemporanea di Leonardo da Vinci.

Lina Della, Diana Belotti de Cataldo, Ambasciata d'Albania via Asmara 9. Orario 15-20 sabato e festivi 9-12 e 15-20. Da oggi inaugurazione ore 15 e fino al 20 dicembre. Con il titolo *Italia-Albania* due artisti che artisticamente si confrontano sul piano della forma e del colore in arte.

Sawallisch a Santa Cecilia, Stavera, intanto (20.30), il Trio Salomon (violino violoncello e pianoforte) suona musiche di Haydn Mendelssohn e Ravel. Da domenica a martedì è la prima ondata musicale agitata da Sawallisch. Il grosso punta sulla seconda «Sinfonia» di Mendelssohn, conosciuta come «Lobgavang» (canto di lode). Intervengono solisti di canto e coro. In occasione del centenario dell'invenzione della stampella «Sinfonia» natale al 1840. L'omaggio a Mendelssohn si completa con l'Overture «Ruy Blas» e il secondo «Concerto» op 40 affidato a Bruno Canino. Giovedì alle 21 Sawallisch, in un «Concerto per il Natale e la pace», anticipa parte del suo secondo programma per Santa Cecilia (dal 18 al 21) festeggiando il centenario complessivo della «Sinfonia» di Dvorák tramandata come messaggio «Dal Nuovo Mondo». Fu eseguita per la prima volta a New York il 16 dicembre 1893. Sawallisch la dirige appunto il 16 dicembre 1993.

Uto Ughi a Bach, Dei sette giorni della settimana Santa Cecilia questa volta se ne prende sei. Mercoledì (20.30) Uto Ughi darà la prima attesissima puntata delle Sonate e Partite di Bach per violino solo. In programma le opere BmV 1001 e 1006. Il resto è per il prossimo venerdì. **Vandor e Ligeti alla Rai**. Sono nati entrambi in Ungheria - Ivan Vandor e György Ligeti - ma il uno è cittadino italiano e l'altro ha la cittadinanza austriaca. Di Vandor domattina alle 21. Zoltan Peco-King in «prima» assoluta «Offrende II», una composizione che prevede un folto gruppo di percussioni e anche tre voci soliste che intonano testi poetici di Tagore Bhagavad-Gita Tilpa e Vandor stesso. Di Ligeti ascolteremo nuove per l'Italia il «Concerto per violino e orchestra» interpretato da Saseko Gawriol cui è dedicato.

Istituzione Universitaria, Per il ciclo «Il mio debutto a Roma» suonano domani (17.30), il giovanissimo pianista russo Kostantin Ikhits (Mozart, Schumann, Chopin

e Ravel) e martedì (20.30) la violinista Julia Kravko. Premio Paganini 1992. In programma Bartók, Prokofiev, Ciaikovski e Ravel.

Nuova Consonanza, Straordinariamente ricca e importante l'attività di Nuova Consonanza. C'è il concerto «Sera» (20.30) al Goethe Institut (via Savoia, 15) con il Raschèr Saxophone Quartet e il martedì al Conservatorio (via dei Greci) Francesco Baldi con un ventennio su musica e immagini. Mercoledì - tutta una giornata al Goethe Institut - si avranno (10-13) il gemellaggio di Nuova Consonanza con Darmstadt e concerti alle 18 e alle 20.30. Giovedì (alle 18) in via dei Greci si analizzerà la famosa «Concord Sonata» di Charles Ives, mentre alle 20.30 (Goethe Institut) si concluderà l'Omaggio ad Egitto Macchi con musiche di Lupone Marocchini (che dirige il concerto) Niro Rendine e Crivelli.

Nuova Musica Italiana, Ultime due appuntamenti alla Sala A della Rai in via Asiago 10 alle 21.5. Stavera i Ars Laudi di Roma suona novità di Ceccarelli Garau, Fresca Giannini Iadini e Lupone. Lunedì l'Artisanat Fureux di Perugia diretto da Tonino Battista è impegnato in novità di Bartolico, Bracci Garuti Morgo Montanari ed Eliso.

Domenica mattina, Due i concerti. Al teatro Argentina c'è l'Orchestra da camera di Roma e del Lazio diretta da Gabriele Gardini. Tra l'Hayndel e Mozart, Giuseppe La Licata interpreterà il «Concerto» in re maggiore per pianoforte e orchestra di Haydn. Al Teatro Valle (alle 11) come per l'Argentina) Claudio Desideri dirigerà (ma partecipa anche in funzione di baritono e voce recitante) «Il maestro di cappella» di Cimara e «Pierino e il lupo» di Prokofiev.

Lya De Barberia, La nostra illustre pianista suona al Ghione lunedì (alle 21) pagine di Schumann (Scene infantili e Carnaval) e di Brahms (variazioni su un tema di Haendel).

Alpheus (via del Commercio 36) Domenica nella sala Momotombo Banesi Sextet con Giovanni Ancaletto alla tromba, Sandro Deidda al sax alto, Daniele Scannapieco al sax tenore, Alfonso Deidda al piano Maurizio Lo Previtte al contrabbasso e Amedeo Anano alla batteria. Martedì nella sala Mississippi Voices «Old and new Blues» Fontella Bass and Peter of Joy mentre nella Sala Red River per il martedì della Dixieland suonerà il gruppo Mainstream Jazz Friends. Mercoledì infine nella Sala Momotombo la Tanky Band capitanata dal pianista, tastierista e compositore Riccardo Fassi e composta da un organico di ben dieci ottimi solisti.

Saint Louis (via del Cardello 13) Martedì appuntamento particolare a metà strada tra l'arte e il jazz «Coulteur Musique». In una cornice composta dai quadri della pittrice Marie Renne Leuzart per lo più di soggetto musicale - Giampaolo Accolese ai mandibla e Stefano De Mco al pianoforte eseguiranno alcuni brani di musica contemporanea di Muzulzun Cremon e Turner.

Caffè latino (via di Monte Testaccio 96) Mercoledì concerto della Braxwood Art Orchestra capitanata dal sassofonista Roberto Siano. L'uso di «strumenti naturali» ed alcuni come pietre, «sogno», conchiglie, trombe libane, legni, zucche e didjoodoo ha orientato il repertorio verso brani originali che uniscono improvvisazione libera a sonorità etniche, strutture accordati a ricerca sonora e a cui sono affiancate alcune composizioni del repertorio più propriamente jazzistico.

Big Mama (vicolo S. Francesco a Ripa) Giovedì appuntamento con il trombonista Roberto Citti. Chitarista molto dotato Crotti propone un repertorio di brani quasi esclusivamente originali con l'inserimento di tanto in tanto di una o più cover. Lo affiancano Luciano Gariglio alle tastiere, Mick Brill al basso e Sandro Chiesa alla batteria.

Akak (via di Monte Testaccio 69) Domenica alle 22.30 per la rassegna «L'arte della musi-

ca» in concerto Luitte Berg e Antonello Salis. «L'Arte della musica» specializzato in «cino-jazz». Luitte Berg di origine italo-svedese è al momento uno dei più prestigiosi artisti italiani capaci di miscelare a sonorità etno uno stile nordico. Antonello Salis unisce

Atroquando (via degli Anguillari 1, Calata) Domani alle 22 Tony Formicchia al sax, Emanuele Trapani alla chitarra, Marco Di Genova al pianoforte, Pietro Ciccardini al basso e Armando Sciomer alla batteria in un concerto di brani originali che spazia dal jazz al funky. Domenica «jam session» con numerosi ospiti dalle 17.

Abaco (Lungotevere dei Mellini 33/a) Martedì «scena un duo di lusso con il pianista e compositore Enrico Pierantoni e il sassofonista Stefano Anna. Lasciato temporaneamente il suo trio il musicista romano sembra voler approfondire e aprire il suo spazio espressivo ad un linguaggio che ancor più privilegia la dualità e l'interpolarità tra il polifono e il sassofono. La ricerca si fa diversa e i due strumenti entrambi solisti, conversano su tracce spaziali e improvvise e aperte alla possibilità di un pensiero al contempo libero e sperimentale.

Alexanderplatz (via Ostia 9) Da lunedì per cinque serate sarà ospite del club il trombonista statunitense Slide Hampton. Siderani di classe musicista di grande talento Slide ha militato nei gruppi di Gillespie, Farnsworth, Herman Blake e Terry. L'eleganza del raffinatezza e la pulizia del timbro primario nel suo virtuosismo è visibile. L'influenza di Johnson. Per l'occasione il trombonista sarà affiancato da un quintetto tutto italiano con il presidente Piero Odona al sassofono, Riccardo Basso al pianoforte, Marco Tratini al contrabbasso e Gigi Munari alla batteria.

Folkstud (via Frangipane 12) Privati con i ormai nella norma della programmazione settimanale veniamo a sapere casualmente che mercoledì sarà «scena Jack Hardy» grande e solitario cantautore americano. Un concerto da non perdere.

20.30 poi anteprima di «Baby on Bacon» di Peter Greenway (mercoledì) e di «Beta in casa Muppet» di Brian Lennon (giovedì).

Teatro Torbellanaca (Via Duilio Cambiotti 1) Nell'ambito della rassegna «Al cinema» al cinema oggi possiamo vedere alle 15 «Arma letale 2» di Richard Donner e alle 20.30 «Marti e moggi» di e con Woody Allen. Domani alle 15 «Mamma ho perso l'aereo» di Columbus con l'ormai piccolo divo Mc Coy Culkin mentre lo spettacolo delle 20.30 propone l'ultimo film di Joe Schumacher «Un giorno di ordinaria follia». Domenica i due spettacoli pomeridiani alle 16 e alle 17.15 «Ballroom» Gara di ballo» di Lurhmann e il pluripremiato «Lezioni di piano» ultima fatica della regista neozelandese Jane Campion. La rassegna prosegue poi giovedì con «The Commitments» di Alan Parker e la storia e il successo di un gruppo rock irlandese (ore 18), e con l'ultimo film di James Ivory «Casa Howard» (ore 20.30). Il biglietto d'ingresso è di L. 1000.

Grauco (Via Perugia 34) Oggi comincia il nuovo ciclo Vittorio De Sica e il suo «oro di Napoli» alle 19 e dal romanzo di Sciascia «Forti aperti» di Gianni Amelio alle 21. Domani cinema tedesco con «Die Marquise Von O» di Eric Rohmer in prima serata e «Anni di piombo» della Von Trotta in seconda. Domenica ci si sposta in Orient con «Una ragazza chiamata Miao Xiao» di Fei Xie alle 19 e alle 21. L'ormai consueto appuntamento con la splendida partita di «Il re degli scacchi» di Feig Wenji (riplica giovedì alle 19). Cinema in versione originale lunedì con «The Wizard of Oz» di Victor Fleming alle 19, «High noon» di Fred Zinnemann alle 21 (sottotitoli in italiano). Ancora cinema italiano in tre ore con in ordine «Divorzio all'italiana» di Pietro Germi e «Morte di un matematico napoletano» di Mario Mattioli. Per gli studenti di lingua spagnola mercoledì film in versione originale «Die 19 di Luis Buñuel». «L'ardore» alle 21 di Monty Armstrong. «L'ora» Giovedì alle 21. «Tham» di Kon Ichikawa e

TEATRO

CHIARA MERISI

A Trastevere il Capitano Lang inaugura un nuovo spazio



Caterina Casini protagonista di «Sono stata io»

La vocazione del Capitano Lang, Storia di un ragazzo ebreo durante l'ultimo periodo dell'occupazione nazista. Una novità di Paolo Giuranna con la quale si inaugura una nuova sede teatrale nel cuore di Roma: il teatro Talla in via Saliceti 1/3 (viale Trastevere). Da giovedì.

Canti di scena, Canti e ballate scritti per il teatro che vengono riproposti in un itinerario dimostrativo fra musica e parole. Gli autori sono Vincenzo Cerami e Nicola Piovani, che ne è anche pianista e direttore. Al Dei Satin da martedì.

Sono stata io, Commedia per un personaggio nel caso specifico Caterina Casini che interpreta «Eva», donna di oggi e maestra elementare che riflette su se stessa e la realtà che la circonda. All'Orologio da martedì.

Bestie! Commedia grottesca di Pietro De Silva che gioca sull'equivoco di una lite fra due soggetti che si rivelano essere due animali domestici. All'Orologio da mercoledì.

Donne in amore, Un triangolo amoroso dalle insolite risvoluzioni è il succo della commedia di Pam Gems, scrittrice di successo del teatro al femminile. Regia di Bono Mazzone. All' teatro delle Arti da martedì.

Tuttosà e Chebestia, Viaggio surreale e metaforico di due strani personaggi alla ricerca di una baronessa che si trova al di là dell'oceano. Una fiaba a firma di Colicic. Si tra che va in scena all'Argentina per la regia di Benno Besson.

Hölderlin, Lo spettacolo proposto dall'Hebbel Theater di Berlino inaugura la mini ras-

segna che il Vascello dedica alle compagnie straniere di prestigio. Protagonista è Edith Clever, la regia è di Hans Jürgen Syberberg. Domani e domenica.

L'inquinare il piano di sopra, Ovvero come festeggiare i propri quarant'anni suicidendosi ma per fortuna è l'inquinare il piano di sotto. Testo di Pierre Chesnot. Regia di Gianfranco De Bosio con Giuseppe Panbieri e Lia Lunzi. Al Valle da martedì.

...bentornata Alice... Testi incrociati e parali per una performance in stile «anti-art» che Gianni Kamunio allestisce a La Scaletta. Da martedì.

Indiana, La vera storia del Circo di Buffalo Bill nell'adattamento che Fulvio Kosovel ha ricavato dal testo di Arthur Kopit. Va in scena al Palaexpo da giovedì. La regia di Piero Macrannelli sviluppa un'azione scenica itinerante all'interno della mostra attualmente dedicata a «The American West. L'arte della frontiera americana».

Amleto Amleto, Commedia noire di Edo Gari che stravolge il testo di Shakespeare incrociandolo con i romanzi polizieschi di Dashiell Hammett. Al Dei Satin da martedì.

Nemico mio, Continua la rassegna di «teatro patologico» organizzata da Dano D'Ambrosio cui questo testo è stato ispirato dalla lettura di alcuni casi clinici e dall'incontro con un *biologo psicanalista*. Da martedì al Santa Maria della Pietà, piazza Santa Maria della Pietà ore 21.

Cenerentola, La celebre fiaba rivisitata per i ragazzi dalla Compagnia della Rancia in chiave di music al anni Cinquanta. Al teatro Ver de sabato e domenica (ore 17).

CINECLUB

MARCO BRUNO

Riapre lo schermo di Tor Bella Monaca e al Palaexpo i trailer più famosi



Volonté e Schimmià in «Porfe aperte»

Giulio Cesare (V.le Giulio Cesare, 229) Ultime giornate della rassegna «Maurava al cinema». Il programma di oggi prevede alle 9.30 «Gli indifferenti» di Marcello Mastroianni e il monologo romano di Moravia (Sala 1). «L'occhio selvaggio» di Cavara (a cui Moravia partecipa) alla sceneggiatura (Sala 2) e «De sidentia» La vita interiore» di Barcellona sempre da un romanzo di lo scrittore (Sala 3). Alle 11.30 due film il cui soggetto è ancora un'opera del nostro autore: «L'avaro» di Luigi Comi, autore difficile (Sala 1) e «Abramo in Africa» di Barcellona (Sala 3). Nella Sala 2 «Umno non Umano» di Schifano. Domani alle 9.30 «Salò o le 120 giornate di Sodoma» di Pasolini (Sala 1) e sempre da lavoro di Moravia «Risate di gioia» (Sala 2). «Le Mepris» di Godard (Sala 3) e alle 11.30 «Recca» lo che sa una e in quella di Blasetti (Sala 2). In ultimo «Comizi d'amore» di Pasolini con commento di Moravia e Cesare Musatti. Ingresso libero.

Villa Medici (V.le Innata dei Monti 1) Continua l'omaggio al produttore italiano del bulgario Marin Karmitz. Oggi il giallo psicologico «Il salto nel vuoto» di Marc Bellochio. Lunedì «Mouru a tre» ans di Roman Goupil mentre mercoledì troviamo «No man's land» di Alain Tanner. Giovedì infine «Melo» di Alain Resnais film di rara eleganza e misura omni-geneo a un commediografo vituperato. In omaggio l'inizio ore 21.

Palaexpo (Via Nazionale 194) Continua la tradizione di «Promo Immagine Cinema» Oggi e domani durante la giornata appuntamento con la realtà virtuale attraverso l'ormai famoso strumento del casco virtuale. Sul versante della videarte oggi alle 20 una performance di Robert Cap e domani sempre alla stessa ora una di Gianni Totti. Mercoledì e giovedì molto trailer vecchi e nuovi tra cui un omaggio a Cecchi con altri video e trailer dei film di maggior successo da lui prodotti. Alle